

SABATO 25 MARZO

09:00 – 09:21 Memoria n. 14

PIER GIUSEPPE LOVOTTI

REALIZZAZIONE DI UN MODELLO DI OROLOGIO SOLARE D'ALTEZZA

ESTRATTO

Si riepilogano i vari passi del progetto di un orologio solare di altezza e si mostrano le parti realizzative di un modello.

09:22 – 09:43 Memoria n. 15

GIOVANNI BELLINA

CONSIDERAZIONI SULLA SECOLARE CONVIVENZA DELLE ORE ALL'ITALIANA CON LE OLTRAMONTANE NELLA SICILIA DEL XVIII E XIX SECOLO.

ESTRATTO

Esame di strumenti e documenti siciliani del '700 e '800 per capire: chi, come e perchè usava contemporaneamente o alternativamente i due sistemi, o in alcuni casi, ne preferiva uno al posto dell'altro.

09:44 – 10:19 Memoria n. 16 - 17

PAOLO ALBERI AUBER

PROPOSTA PER PROGETTARE UN O.S. SFERICO A FORO SOMMITALE A PARTIRE DAL TRACCIATO A GOCCIA (PROSYMNA)

ESTRATTO

I punti orari del tracciato detto "a goccia" sulla Sfera di Prosymna sono individuati dal punto più alto del cerchio terminatore. La somiglianza delle "gocce" di questo tracciato (su sfera piena) con il tracciato della sfera (cava) a foro sommitale, di cui si sono trovati moltissimi esempi nei musei, induce a delle riflessioni sulla connessione geometrica fra questi due tracciati. Queste riflessioni inducono a proporre un metodo progettuale, possibilmente usato in antico, dai progettisti delle sfere cave a foro sommitale.

PAOLO ALBERI AUBER

UN INGEGNERE APPASSIONATO DI GNOMONICA 80 ANNI FA: EMILIO STOCK.

ESTRATTO

Al Museo Archeologico Nazionale di Aquileia (UD) viene conservato un oggetto quasi-gnomonico che, ad un esame superficiale, può sembrare un orologio solare Sferico a Foro Sommitale (SFS). Si tratta invece, in pratica con certezza, di una copia moderna (anni '30) mal riuscita. L'appassionato che la fece realizzare resosi conto del pessimo risultato ne fece poi fare un'altra, che gli riuscì bene: essa si trova ora al Museo Archeologico di Spalato (HR).

10:20 – 10:55 Memoria n. 18

ANNA D'ALBERTIS

OMAGGIO AL CAPITANO D'ALBERTIS

ENRICO D'ALBERTIS E LE SUE MERIDIANE

ESTRATTO

Viene mostrata una documentazione fotografica di alcune delle meridiane più rappresentative tra le cento progettate dal Cap. Enrico d'Albertis, raccontando brevemente la sua vulcanica esistenza che lo ha portato a compiere tre giri del mondo, una traversata atlantica sulla rotta di Colombo, i voli con i primi idrovolanti, scavi archeologici in Egitto. Il Capitano fu amico di uomini illustri (D'Annunzio, Verdi, Luigi Salvatore d'Asburgo...), appassionato di scienza e assetato di nuove esperienze. Ottantasei anni di vita frenetica e piena di passioni.

10:56 – 11:16

INTERVALLO CON FOTO (20^{min})

11:17 – 11:38

Memoria n. 19

FRANCESCO FLORA

DALLE MERIDIANE ALLA BUSSOLA SOLARE ENEA

Autori: Francesco Flora, Sarah Bollanti, Domenico De Meis, Paolo Di Lazzaro, Gian Piero Gallerano, Luca Mezi, Daniele Murra, Amalia Torre, Davide Vicca. **Affiliazione:** ENEA, Divisione Fisica della Fusione – Frascati (RM)

ESTRATTO

In questa esposizione, partendo dalla bussola solare ufficialmente inventata e brevettata da William Burt nella prima metà dell'800, è riassunta la storia di questo strumento fino ad arrivare alla bussola solare elettronica recentemente realizzata e brevettata dagli autori: un economico strumento che trae origine dalla scienza della gnomonica e che sfida le tecnologie più moderne per l'orientamento di precisione. La bussola ENEA, sviluppata per un impiego nel campo delle centrali ad energia solare, è totalmente automatica e fornisce, in un solo secondo, la direzione del nord geografico con una accuratezza di 0.01°.

11:39 – 12:00

Memoria n. 20

ENNIA VISENTIN

IL PASSAGGIO DAL SISTEMA ITALICO A QUELLO D'OLTRALPE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

ESTRATTO

Il 17 ottobre 1797, con il trattato di Campoformido (Udine), Napoleone cedette i territori dell'attuale regione Friuli Venezia Giulia, che si trovavano sotto il dominio veneziano, agli Austriaci. Si passò così dal sistema di conta a Ore Italiane a quello a Ore d'Oltralpe. Per diverso tempo rimase l'abitudine di utilizzare entrambi i sistemi di misurazione del tempo. Restano a testimonianza alcuni quadranti tuttora presenti sul territorio friulano.

12:01 – 12:22

Memoria n. 21

ORLANDO ZORZENON

CONSTRUZIONE DEL GLOBO DI AIELLO ISPIRATO AL GLOBO DI MATELICA (VIDEO)

ESTRATTO

L'astronomo romano Andrea Carusi che supportò Danilo Baldini a studiare il Globo di Matelica, visitando Aiello il "Paese delle meridiane", propose di costruire una meridiana-globo uguale a quella di Matelica. Ci siamo subito messi all'opera realizzando, nel Cortile delle meridiane del museo, un globo in pietra artificiale dal diametro doppio a quello originale e pari a 59 cm. Sul video sono riportate tutte le fasi costruttive del globo-meridiana ad "Ore Antiche", utili come esempio per tutti quelli che volessero costruirne uno.

12:23 – 12:44

Memoria n. 22

AURELIO PANTANALI

CONSTRUZIONE DEL QUADRANTE "A SPINA DI PESCE" ISPIRATO A QUELLO DEL GLOBO DI PROSYMNA - (VIDEO)

ESTRATTO

Sulla rivista Orologi Solari n. 12 dicembre 2016, è stato pubblicato un approfondito articolo sulla costruzione di uno dei tre quadranti detto a "Spina di pesce", inciso sull'antico reperto gnomonico conosciuto con il nome di "Globo di Prosymna". L'articolo è arricchito da numerosi disegni che spiegano le varie fasi costruttive con l'uso di un semplice compasso. Per semplificare la costruzione dell'antico metodo realizzativo del quadrante, sono state filmate tutte le fasi di tracciamento su un video con commento sonoro in italiano, con la possibilità di lettura in lingua inglese e tedesca riportata nei sottotitoli.